

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB 24/REG

ENTRATE REGIONALI - TITOLO I° E TITOLO II° ANNI 1995-1999 ACCERTAMENTI (in milioni)								
REGIONI	TITOLI	1995	1996	1997	1998	'98/'95 %	1999	'99/'98 %
PIEMONTE	I°	5.931.241	6.246.840	6.134.366	7.307.444	23,2	9.998.301	36,8
	II°	3.589.025	3.552.225	3.735.416	3.816.520	6,3	1.329.272	-65,2
LOMBARDIA (*)	I°	12.691.075	13.217.284	13.742.515	20.303.452	60,0	22.339.133	10,0
	II°	6.019.482	6.675.774	7.667.703	3.706.868	-38,4	2.379.494	-35,8
VENETO	I°	5.259.769	6.100.506	6.525.654	7.081.864	34,6	6.398.586	-9,6
	II°	4.557.171	4.028.205	4.095.173	3.936.516	-13,6	6.427.742	63,3
LIGURIA	I°	1.990.208	2.222.491	2.209.815	2.832.928	42,3	1.993.130	-29,6
	II°	2.040.343	1.666.439	1.933.040	1.666.651	-18,3	2.611.096	56,7
E. ROMAGNA	I°	5.022.894	5.751.362	5.973.797	8.368.253	66,6	7.428.276	-11,2
	II°	3.512.909	3.231.838	3.899.837	3.549.919	1,1	5.795.098	63,2
NORD	I°	30.895.187	33.534.483	34.586.147	45.893.941	48,5	48.157.426	4,9
	II°	19.718.930	19.154.481	21.351.169	16.676.474	-15,4	18.842.702	-12,2
TOSCANA	I°	4.278.290	4.953.340	4.878.092	6.132.599	43,3	4.897.855	-20,1
	II°	3.474.398	2.921.126	3.595.211	3.574.435	2,9	5.875.035	64,4
UMBRIA	I°	930.432	1.014.216	1.025.708	1.290.848	38,7	1.052.384	-18,5
	II°	950.972	922.353	1.099.028	988.563	4,0	1.537.785	55,6
MARCHE	I°	1.579.396	1.844.104	1.934.384	2.585.855	63,7	2.390.799	-7,5
	II°	1.564.475	1.560.067	1.565.471	1.892.703	21,0	2.485.622	31,3
LAZIO	I°	6.764.321	7.027.130	7.153.399	9.147.555	35,2	8.258.198	-9,7
	II°	4.344.721	4.985.720	4.443.443	3.346.904	-23,0	5.754.605	71,9
CENTRO	I°	13.552.439	14.838.790	14.991.583	18.156.857	41,4	16.599.236	-13,4
	II°	10.334.566	10.389.266	10.703.153	9.802.605	-5,1	15.653.047	50,7
ABRUZZO	I°	1.083.447	1.218.433	1.278.080	1.366.319	26,1	1.253.794	-8,2
	II°	2.051.286	1.851.390	1.723.393	1.658.027	-19,2	1.851.424	11,7
MOLISE	I°	303.170	260.459	271.333	334.429	10,3	696.346	108,2
	II°	575.983	757.003	745.551	752.529	30,7	566.870	-24,7
CAMPANIA	I°	10.075.810	10.085.183	10.127.312	10.702.214	6,2	10.682.027	-0,2
	II°	1.722.462	2.995.184	4.962.324	3.766.922	118,7	4.101.930	8,9
PUGLIA	I°	2.970.061	3.129.788	3.403.388	3.690.744	24,3	2.905.991	99,2
	II°	6.217.992	6.374.987	6.140.427	6.357.493	2,2	7.351.132	15,6
BASILICATA	I°	569.820	725.357	772.729	742.726	30,3	687.609	-7,4
	II°	1.016.874	904.159	393.097	1.054.816	3,7	1.205.370	14,3
CALABRIA	I°	1.667.870	1.508.525	1.620.625	1.697.294	1,8	1.594.298	-6,1
	II°	3.338.816	4.212.781	7.751.045	3.978.294	19,2	5.033.355	26,5
SUD	I°	16.670.178	18.917.745	17.473.467	21.200.475	27,2	17.820.085	-15,9
	II°	14.923.413	17.095.504	21.715.137	17.568.081	17,7	20.310.081	14,5
ITALIA	I°	61.117.804	65.305.818	67.051.197	86.251.273	41,1	82.576.727	-4,3
	II°	44.976.909	46.619.251	53.750.159	44.047.160	-2,1	54.105.630	23,3

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

N.B.: le entrate del Titolo I delle seguenti Regioni: Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Abruzzo, Basilicata includono i contributi sanitari che sono stati spostati dal Titolo II: la flessione '96 del Molise è compensata parzialmente dal fondo perequativo confluito nel tit II

(*) Per la Lombardia il dato del titolo II è al netto delle entrate per mutui con oneri a carico del bilancio dello Stato a ripiano disavanzi delle pregresse gestioni sanitarie, portate in aumento del titolo V

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB 25/REG

ENTRATE REGIONALI - TITOLO I° E TITOLO II° ANNI 1995-1999 RISCOSSIONI DI CASSA (in milioni)								
REGIONI	TITOLI	1995	1996	1997	1998	198/95 %	1999	199/98 %
PIEMONTE	I°	5.965.229	6.050.896	6.129.768	7.258.081	21,7	10.557.588	45,5
	II°	3.266.087	3.134.696	1.650.555	3.755.976	15,0	1.244.193	-66,9
LOMBARDIA (*)	I°	12.141.643	13.217.284	13.054.848	12.016.953	-1,0	19.183.378	59,6
	II°	5.733.590	5.293.536	3.667.472	5.137.133	-10,4	2.278.235	-55,7
VENETO	I°	5.215.995	5.972.538	6.500.433	5.200.459	-0,3	5.754.047	10,6
	II°	3.777.326	3.589.345	1.782.923	3.943.648	4,4	6.844.018	73,5
LIGURIA	I°	1.680.879	2.079.947	2.265.447	1.804.230	7,3	2.058.499	14,1
	II°	2.206.873	1.640.591	752.653	1.549.565	-29,8	3.543.750	128,7
E. ROMAGNA	I°	4.936.233	5.631.620	6.034.816	5.348.633	8,4	10.945.823	104,6
	II°	3.357.439	3.352.404	2.016.153	3.509.884	4,5	2.082.657	-40,7
NORD	I°	29.839.979	32.957.285	33.985.312	31.628.356	5,6	48.499.335	53,5
	II°	18.381.315	17.010.572	9.869.756	17.896.206	-2,8	15.992.853	-10,6
TOSCANA	I°	3.625.055	4.625.524	4.931.375	4.596.075	26,8	4.841.707	5,3
	II°	3.950.782	2.604.920	1.744.788	3.378.636	-14,5	6.447.349	90,8
UMBRIA	I°	964.470	961.470	964.090	861.159	-10,7	912.673	6,0
	II°	942.932	979.409	536.112	836.524	-11,3	1.174.218	40,4
MARCHE	I°	1.532.292	1.796.833	1.877.956	1.852.045	20,9	1.760.605	-4,9
	II°	1.461.174	1.349.498	727.768	1.421.345	-2,7	3.018.265	112,4
LAZIO	I°	6.232.194	6.944.410	6.929.387	6.333.797	1,6	7.364.652	16,3
	II°	4.148.734	4.482.307	2.097.329	3.899.181	-6,0	7.356.203	88,7
CENTRO	I°	12.354.011	14.328.237	14.702.808	13.643.076	10,4	14.879.637	9,1
	II°	10.503.622	9.416.134	5.105.997	9.535.686	-8,2	17.996.035	88,7
ABRUZZO	I°	1.076.169	1.160.349	1.263.278	985.880	-8,4	1.230.987	24,9
	II°	1.725.592	1.714.148	1.662.362	751.340	-56,5	3.068.438	308,4
MOLISE	I°	302.355	560.345	629.296	323.324	6,9	666.305	106,1
	II°	261.530	366.992	352.812	677.575	159,1	403.132	-40,5
CAMPANIA (**)	I°	10.321.256	9.509.862	10.191.385	8.864.754	-14,1	9.779.038	10,3
	II°	1.558.398	1.045.727	2.098.787	1.791.323	14,9	1.372.955	-23,4
PUGLIA	I°	3.349.735	3.347.117	3.209.700	2.717.036	-18,9	2.786.077	2,5
	II°	5.408.837	5.256.735	2.258.638	5.655.013	4,6	10.339.524	82,8
BASILICATA	I°	498.840	534.140	718.992	790.527	58,5	656.013	-17,0
	II°	559.654	1.135.613	683.975	813.515	45,4	1.754.483	115,7
CALABRIA	I°	1.735.434	1.478.381	1.516.467	1.300.386	-25,1	1.547.458	19,0
	II°	3.456.772	4.187.143	3.828.785	4.038.162	16,8	6.343.404	57,1
SUD	I°	17.283.789	16.590.194	17.529.118	14.981.907	-13,3	16.665.878	-11,2
	II°	12.970.783	13.706.358	10.885.359	13.726.928	5,8	23.281.936	69,6
ITALIA	I°	39.577.779	63.879.716	66.217.238	60.253.339	1,7	80.844.850	32,8
	II°	41.815.720	46.133.064	25.861.112	41.158.820	-1,0	57.276.824	39,1

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

N.B.: le entrate del Titolo I delle seguenti Regioni: Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Abruzzo, Basilicata includono i contributi sanitari che sono stati spostati dal Titolo II.

(*) Per la Lombardia il dato del titolo II è al netto delle entrate per mutui con oneri a carico del bilancio dello Stato a ripiano disavanzi delle pregresse gestioni sanitarie, portate in aumento del titolo V

(**) Per Campania per il 1998 i dati riportati sono del 1997.

A proposito degli accertamenti, sono da riscontrare le differenti dinamiche delle entrate del Titolo I e del Titolo II.

Nel primo caso, relativo alle entrate proprie, i dati espongono un *trend* costante di segno positivo nel periodo fino al 1998 e solo una lieve correzione [- 4,3%] nel 1999 ove tuttavia il dato si attesta ad un livello assai superiore rispetto agli accertamenti contabilizzati negli anni precedenti il 1998 [+ 48,5% in rapporto al 1995].

Per quanto riguarda il Titolo II°, che comprende soprattutto trasferimenti dallo Stato, al forte arretramento dei valori registrato nel 1998 [-14,3% rispetto all'anno precedente] ha fatto seguito il notevole incremento nell'ultimo anno considerato [+ 23,3%] con accertamenti vicini ai massimi livelli dell'intero periodo.

Gli andamenti riscontrati a livello nazionale si riproducono in modo sostanzialmente uniforme nei dati aggregati per aree geografiche salvo l'osservazione relativa al quadro presentato dalla Lombardia e dal Piemonte in cui, anche nel 1999, prosegue l'espansione degli accertamenti di entrate proprie del Titolo I° e la contrazione del volume di quelli relativi al Titolo II°.

Quanto alle riscossioni, la crescita delle entrate '99 del Titolo I° è pari al 32,8% rispetto al 1998.

Si conferma altresì la rinnovata dinamicità delle riscossioni del Titolo II° le quali, nel 1999, chiudono con un significativo incremento annuale [+ 39,1%], attestandosi su valori doppi rispetto a quelli del 1997 e massimi del periodo.

Anche in questo caso non emergono rilevanti differenze tra le dinamiche riferibili alle diverse aree geografiche. Da notare tuttavia come nelle Regioni del Nord sono le entrate proprie che espongono nel periodo la maggiore spinta evolutiva [+ 61,9%];

diversamente, nelle Regioni del Centro e del Sud, l'incremento delle riscossioni complessive è per lo più legata all'espansione delle entrate da trasferimento del Titolo II [rispettivamente + 88,7% e + 69,6%].

Quanto ai trasferimenti del Titolo II, la crescita 1998 e 1999 delle riscossioni recupera in realtà lo sfasamento nelle assegnazioni statali degli anni precedenti e si ricollega essenzialmente con lo slittamento del pagamento relativo ai trasferimenti per FSN [v. *retro*, parag. 5.1].

Nella situazione dianzi descritta e nei dati delle tabelle si può cogliere una generale tendenza per ciò che attiene alla composizione delle risorse regionali. Si tratta del progressivo ampliarsi del peso percentuale assorbito dalle entrate proprie nel quadro delle risorse complessive: tale tendenza è più spiccata nelle Regioni del Nord, ove le entrate del Titolo I rappresentano la fonte di finanziamento prevalente.

5.4. Entrate libere e vincolate

In materia di finanza regionale assume particolare rilevanza l'individuazione di quella parte di risorse che affluiscono ai bilanci delle Regioni senza vincolo di destinazione. Esse costituiscono presupposto essenziale per scelte discrezionali nel quadro di politiche di organizzazione e di intervento autenticamente autonome nel perseguimento di obiettivi di sviluppo e migliore resa dei servizi.

Del resto un effettivo grado di autonomia regionale si misura specialmente nel quadro di una flessibilità connessa ad una possibilità effettiva di calibrare strategicamente la propria politica fiscale.

Le recenti modifiche legislative sono valse ad accrescere l'entità delle entrate proprie regionali che assumono oggi decisa prevalenza rispetto a quelle da trasferimento. L'accisa sulle benzine per autotrazione ha sostituito il fondo per interventi in agricoltura e il fondo trasporti di parte corrente. A partire dal 1998, i contributi sanitari sono stati sostituiti dall'imposta regionale per le attività produttive [IRAP] e dall'addizionale regionale all'IRPEF. Effetti ancora più ampi sono poi collegati al nuovo sistema di finanziamento previsto dal d. lgs. n. 56/2000. Va pure detto che nella linea di eliminazione dei vincoli di destinazione sono ormai ricomprese anche le risorse per la sanità [v. finanziaria 2001, art. 83].

Nondimeno, con riguardo all'anno 1999 - posto a base dei riscontri finanziari e contabili esposti in questa relazione - gli effetti di tale evoluzione restano ancora poco visibili specie per quanto riguarda le risorse destinate alla sanità che in tale anno sono ancora vincolate al 100% per l'addizionale IRPEF e al 90% per il gettito IRAP.

Ciò posto, la seguente tabella mette in chiaro il peso percentuale assunto nei bilanci regionali rispettivamente dalle entrate libere e da quelle vincolate sino all'anno 1999 [nel Volume degli Allegati si trovano poi le tavole con i valori assoluti]. Va precisato che i dati riportati prendono in considerazione le risorse regionali al netto delle contabilità speciali [Titolo VI] e delle entrate da mutui e prestiti [Titolo V]. Ai fini della tabella, inoltre, gli importi considerati per l'IRAP sono quelli rinvenienti dai rendiconti, i quali in realtà possono non corrispondere con il gettito effettivamente spettante nell'anno di riferimento a causa dello slittamento nell'acquisizione alle contabilità di tesoreria dei relativi versamenti.

TAB 26/REG

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
ENTRATE LIBERE E VINCOLATE (PERCENTUALE SUL TOTALE DELLE ENTRATE)

(in percentuale)

REGIONI		STANZIAMENTI DEFINITIVI DI COMPETENZA					ACCERTAMENTI					RISCOSSIONI DI CASSA				
		1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999
		B/A %	C/A %	B/A %	C/A %	B/A %	C/A %	B/A %	C/A %	B/A %	C/A %	B/A %	C/A %	B/A %	C/A %	B/A %
PIEMONTE	B/A %	15,58	14,74	17,19	13,67	16,61	15,81	15,08	16,90	13,01	16,94	17,54	13,91	19,96	12,68	15,47
	C/A %	84,42	85,26	82,81	86,33	83,39	84,19	84,92	83,10	86,99	83,06	82,46	86,09	80,04	87,32	84,53
LOMBARDIA	B/A %	14,06	14,07	14,11	12,15	12,01	14,83	14,61	14,68	13,19	12,16	15,50	14,29	18,62	31,96	13,69
	C/A %	85,94	85,93	85,89	87,85	87,99	85,17	85,39	85,32	86,81	87,84	84,50	85,71	81,38	68,04	86,31
VENETO	B/A %	10,77	17,81	15,93	18,37	12,68	10,78	17,21	16,61	16,13	12,76	11,98	15,66	22,12	18,04	12,78
	C/A %	89,23	82,19	84,07	81,63	87,32	89,22	82,79	83,39	83,87	87,24	88,02	84,34	77,88	81,96	87,22
LIGURIA	B/A %	9,01	11,27	15,36	12,26	11,01	9,71	12,17	16,68	11,57	11,01	10,38	12,88	22,47	18,56	8,97
	C/A %	90,99	88,73	84,64	87,74	88,99	90,29	87,83	83,32	88,43	88,99	89,62	87,12	77,53	81,44	91,03
E. ROMAGNA	B/A %	10,98	15,94	14,59	12,65	15,34	11,95	17,18	16,23	13,25	15,68	12,42	14,72	19,55	18,02	15,19
	C/A %	89,02	84,06	85,41	87,35	84,66	88,05	82,82	83,80	86,75	84,32	87,58	85,28	80,45	81,98	84,81
NORD	B/A %	12,74	14,99	15,18	13,70	13,48	13,33	15,44	15,87	13,56	13,69	14,30	14,45	19,98	21,64	14,34
	C/A %	87,26	85,01	84,82	86,30	86,51	86,67	84,56	84,13	86,44	86,31	85,70	85,55	80,02	78,36	85,28
TOSCANA	B/A %	13,19	16,42	15,49	13,55	15,61	12,32	16,73	15,93	13,80	15,79	11,95	15,90	20,65	26,59	17,32
	C/A %	86,81	83,58	84,51	86,45	84,39	87,68	83,27	84,07	86,20	84,21	88,05	84,10	79,35	73,41	82,68
UMBRIA	B/A %	14,81	17,74	16,48	7,97	19,60	14,76	17,71	16,32	17,09	19,40	15,30	15,46	23,10	7,75	18,43
	C/A %	85,19	82,26	83,52	92,03	80,40	85,24	82,29	83,68	82,91	80,60	84,70	84,54	76,90	92,25	81,57
MARCHE	B/A %	12,61	18,62	16,42	12,05	12,86	12,66	17,82	16,50	12,37	12,59	12,66	17,17	20,21	17,66	9,71
	C/A %	87,39	81,38	83,58	87,95	87,14	87,34	82,18	83,50	87,63	87,41	87,34	82,83	79,79	82,34	90,29
LAZIO	B/A %	17,56	12,99	12,08	12,27	12,19	16,93	14,20	14,24	13,78	12,75	16,84	14,33	18,10	16,22	11,72
	C/A %	82,44	87,01	87,92	87,73	87,81	83,07	85,80	85,76	86,22	87,74	83,16	85,67	81,90	83,78	88,27
CENTRO	B/A %	15,33	15,05	13,94	12,17	14,73	14,69	15,79	15,29	13,77	14,61	14,54	15,38	19,63	18,48	13,82
	C/A %	84,67	84,95	86,06	87,83	85,27	85,31	84,21	84,71	86,23	85,39	85,46	84,72	80,37	81,52	86,18
ABRUZZO	B/A %	12,59	24,46	24,00	20,13	18,64	12,12	24,74	24,58	17,39	18,49	12,01	12,39	25,19	33,33	9,89
	C/A %	87,41	75,54	76,00	79,87	97,43	87,88	75,26	75,42	82,61	81,51	87,99	87,61	74,81	66,67	90,11
MOLISE	B/A %	16,00	19,07	20,12	21,14	32,33	14,74	20,25	19,45	20,89	32,63	14,93	17,45	17,31	23,58	32,24
	C/A %	84,00	80,93	79,88	78,86	67,67	85,26	79,75	80,55	79,11	67,42	85,07	82,55	82,69	76,42	67,76
CAMPANIA	B/A %	16,01	19,68	15,91	13,52	14,54	16,15	19,23	15,57	14,55	16,41	16,68	11,13	11,16	12,64	8,65
	C/A %	83,99	80,32	84,09	86,48	85,24	83,85	80,77	84,43	85,44	83,59	83,32	88,87	88,84	87,36	91,35
PUGLIA	B/A %	11,32	16,36	10,82	10,21	10,62	11,27	17,31	10,74	9,85	10,08	11,40	10,21	18,23	19,95	13,05
	C/A %	88,68	83,64	89,18	89,79	89,38	88,73	82,69	89,26	90,15	89,92	88,60	89,79	81,77	80,05	86,95
BASILICATA	B/A %	11,82	24,89	22,41	5,36	8,75	14,81	28,39	26,89	6,48	6,56	23,51	16,93	31,72	7,70	5,11
	C/A %	88,18	75,11	77,59	94,64	91,25	85,19	71,61	73,11	93,52	93,44	76,49	83,07	68,28	92,30	94,89
CALABRIA	B/A %	14,20	22,38	20,10	21,72	18,70	14,26	22,61	20,49	20,79	19,28	13,07	21,35	32,93	22,68	14,17
	C/A %	85,80	77,62	79,90	78,28	81,30	85,74	77,39	79,51	73,15	80,72	86,93	78,65	67,07	83,77	85,83
SUD	B/A %	13,77	19,97	16,57	16,95	17,18	13,93	20,36	16,65	15,25	17,78	14,37	13,45	18,64	19,59	14,34
	C/A %	86,23	80,03	83,43	83,05	82,82	86,07	79,64	83,35	84,75	82,23	85,63	86,55	81,36	81,50	85,66
PUGLIA	B/A %	13,66	16,53	15,36	14,23	19,12	13,82	17,04	15,99	14,10	19,40	14,37	14,15	19,50	20,29	18,38
	C/A %	86,34	83,47	84,64	85,77	80,88	86,18	82,96	84,01	85,64	80,60	85,63	85,85	80,50	80,03	81,72

Fonte: dati di rendiconto (anni vari)

Legenda: B/A (Entrate libere/Entrate al netto dei titoli V e VI e delle entrate che si compensano con la spesa); C/A (Entrate vincolate/Entrate al netto dei titoli V e VI e delle entrate che si compensano con la spesa)

A commento dei dati suesposti si precisa anzitutto che il dato relativo alle assegnazioni con vincolo di destinazione è comprensivo di quelle per l'esercizio delle funzioni delegate e delle risorse di provenienza comunitaria.

La tabella mostra come nei cinque anni considerati le risorse regionali siano composte in netta prevalenza da entrate a destinazione vincolata.

Positivamente si può osservare tuttavia che le entrate libere evidenziano un sia pur lieve progresso nel considerato arco temporale e tendono a raggiungere, a livello di comparto, una quota vicina al 20% delle entrate totali mentre fino al 1997 si attestavano a circa il 15%.

5.5. La capacità fiscale regionale in rapporto alla spesa effettiva

L'analisi che segue pone a raffronto le riscossioni di cassa dell'anno 1999 relative ai principali tributi regionali con le spese effettive regionali [pagamenti di cassa]. L'obiettivo è quello di una verifica in ordine al differente margine che ciascuna Regione è capace di assicurare alla copertura del fabbisogno tramite entrate proprie; calcolate queste con riferimento ai tributi maggiori i quali, oltrechè presenti in ciascuna Regione, hanno decisiva influenza nell'economia della presente analisi. I tributi presi in considerazione sono, d'altra parte, i medesimi cui fa riferimento il d.lgs. 56/2000 per la determinazione della capacità fiscale: IRAP, IRPEF, accisa benzina, tassa automobilistica., cui ancora per il '99 vanno aggiunti i residui contributi sanitari utilizzati nell'anno.

L'ipotesi ricostruita tramite i dati della seguente tabella è di confronto tra i risultati di una capacità fiscale rapportata alla spesa, a fronte del differente criterio del raffronto

con la popolazione. Ed invero un obiettivo di perequazione - tanto più se inclusivo di spesa sanitaria - può utilmente scontare la differente misura di fabbisogno regionale.

La seguente tabella espone i pagamenti di cassa di ciascuna Regione a statuto ordinario, riferiti alle sole spese effettive [al netto cioè delle contabilità speciali e partite di giro]. A fronte dei quali, sono le riscossioni di cassa dei principali tributi propri regionali. Il rapporto esprime la percentuale di copertura offerta dai tributi propri.

PRINCIPALI ENTRATE PROPRIE REGIONALI / SPESE EFFETTIVE
ANNO 1999

(in milioni)

REGIONI	Spese effettive (pagamenti di cassa)	Principali entrate proprie (riscossioni di cassa)							Risc./Spese effettive %	Entrate perequate al 41,3%
		Contributi sanitari	Accisa benzina	Tassa automobilistica	IRAP	IRPEF	TOTALE			
Piemonte	11.946.216	0	479.107	702.004	4.638.000	417.510	6.236.621	52,2	4.932.432	
Lombardia	23.889.471	0	944.080	1.558.349	9.315.349	967.720	12.785.498	53,5	9.863.642	
Veneto	11.494.396	0	518.571	822.219	3.769.564	415.788	5.526.142	48,1	4.745.882	
Liguria	5.295.748	192.809	157.354	220.066	1.263.290	152.377	1.985.896	37,5	2.186.543	
E. Romagna	12.571.914	0	485.927	812.675	5.428.761	417.140	4.415.666	35,1	5.190.774	
Toscana	11.267.332	264.886	504.039	562.770	2.991.406	325.918	4.649.019	41,3	4.652.130	
Umbria	2.799.595	0	98.448	147.444	562.054	77.174	885.120	31,6	1.155.915	
Marche	4.556.432	509.363	161.382	243.417	618.005	118.246	1.650.413	36,2	1.881.290	
Lazio	13.834.636	494.466	582.456	797.078	5.176.120	99.086	7.149.206	51,7	5.712.135	
Abruzzo	3.661.239	0	123.581	197.361	764.936	81.029	1.166.907	31,9	1.511.676	
Molise	1.155.917	8.161	17.745	40.539	171.000	18.324	255.769	22,1	477.263	
Campania **	14.974.787	0	285.872	422.200	1.763.573	298.687	2.770.332	18,5	6.182.888	
Puglia	10.117.236	0	264.097	460.157	945.959	207.547	1.877.760	18,6	4.177.271	
Basilicata	2.429.675	54.072	41.645	70.439	391.779	30.080	588.015	24,2	1.003.180	
Calabria	6.049.879	283.147	154.861	215.169	757.122	89.435	1.499.734	24,8	2.497.914	
Totale	136.044.473	1.806.904	4.819.165	7.271.887	38.556.918	3.716.061	56.170.935	41,3	56.170.935	

FONTE: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto

In tema di capacità fiscale è interessante esaminare il rapporto tra spesa regionale e principali tributi propri per scrutare l'attitudine delle Regioni a far fronte con la fiscalità propria al fabbisogno derivante dalle decisioni di spesa.

I suesposti dati mettono chiaro la percentuale di copertura offerta dai tributi propri e la variabilità esistente con riguardo alle differenti realtà regionali. Il dato medio complessivo è pari al 41,3%; a fronte del quale le differenze si ritagliano fra un massimo della Lombardia, con il 53,5% di copertura, e il minimo di Puglia e Campania, con il 18,5%. Il Sud è tutto sotto media; quanto alle Regioni del Centro, sopra media è solo il Lazio [51,7%]. Al Nord, le percentuali sono alte e sopra media tranne per la Liguria [37,5%] e l'Emilia Romagna [35,1%].

Ciò posto, un'ipotesi di riduzione perequativa al 41,3% per tutte le Regioni determinerebbe una redistribuzione di risorse il cui effetto sarebbe l'eliminazione del differenziale di copertura rinveniente dal gettito diverso delle principali entrate proprie. Vi sarebbe tuttavia diverso sforzo redistributivo rispetto al risultato conseguibile con la perequazione misurata sulla capacità in rapporto al dato della popolazione.

L'ultima colonna della tabella 27/REG espone per ciascuna Regione la rispettiva partecipazione finanziaria ad una eventuale perequazione rapportata alla spesa effettiva, laddove alla riduzione della Lombardia per 2.921 miliardi, del Piemonte per 1.305 miliardi, del Lazio per 1.437 miliardi, del Veneto per 781 miliardi, corrispondono contribuzioni solidaristiche che, ad esempio, a favore di Campania e Puglia si attestano rispettivamente a circa 3.414 miliardi e a 2.299 miliardi.

5.6. L'indebitamento regionale

In base all'attuale disciplina di contabilità regionale [d.lgs. 76/2000], le Regioni possono ricorrere alla contrazione di mutui con oneri a proprio carico per reperire risorse a copertura di spese di investimento, fermo restando il limite quantitativo del 25% delle entrate tributarie non vincolate.

Al 31 dicembre 1999 la situazione di indebitamento con oneri a carico dei bilanci delle Regioni a statuto ordinario ascende complessivamente a 18.968 miliardi.

Il dato attiene alla quota capitale relativa ai mutui cd. "propri" effettivamente stipulati o alle obbligazioni emesse [BOR] e non ancora rimborsate. Non sono considerati nell'economia della presente analisi mutui e altre passività con oneri a carico del bilancio dello Stato, sia a fronte di disavanzi pregressi per sanità, sia per altri interventi di natura corrente o in conto capitale i quali, costituendo debito dello Stato, non sono iscritti nel conto del patrimonio delle Regioni.

Va pure detto che di tale debito, oneroso per lo Stato, non si tiene conto nella definizione dei limiti di garanzia per l'equilibrio del bilancio regionale mentre la relativa copertura deve trovare referenza con riferimento al bilancio statale.

Nella seguente tabella sono esposti, con riguardo agli anni 1994-1999, i dati relativi alla situazione debitoria di ciascuna Regione con l'indicazione della consistenza finale riferita a ciascuna anno e delle variazioni nette intervenute in ogni esercizio, con specifica individuazione di quanto attribuibile ai mutui di pertinenza regionale stipulati a ripiano dei disavanzi pregressi nelle gestioni sanitarie.

La situazione debitoria è stata in prevalenza rilevata dalle risultanze dei conti patrimoniali; in mancanza di tale documento, il dato è stato ricostruito in base alle

dichiarazioni dei responsabili regionali opportunamente verificate nella congruenza dell'evoluzione delle riscossioni annuali di cassa riportate nei rendiconti consuntivi.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB 28/REG

ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE
ANNI 1994-1999

(in miliardi)

REGIONI	MUTUI	Consistenza al 31 dicembre						Incremento netto annuale				
		1994	1995	1996	1997	1998	1999	1995	1996	1997	1998	1999
PIEMONTE	Mutui a carico Regione	1.046	1.132	998	979	1.070	978	86	-134	-19	91	-92
	di cui per sanità	0	4	0	20	0	0	4	-4	20	-20	0
LOMBARDIA	Mutui a carico Regione	0	11	116	108	767	1.407	11	105	-8	659	640
	di cui per sanità	0	0	0	0	667	1.317	0	0	0	667	650
VENETO	Mutui a carico Regione	661	956	917	1.202	1.131	1.843	295	-39	285	-71	712
	di cui per sanità	178	341	328	474	452	1.163	163	-13	146	-22	711
LIGURIA	Mutui a carico Regione	301	282	294	269	391	876	-19	12	-25	122	485
	di cui per sanità	116	110	137	128	268	353	-6	27	-9	140	85
E. ROMAGNA	Mutui a carico Regione	858	814	770	1.562	1.513	1.795	-44	-44	792	-49	282
	di cui per sanità	556	541	523	1.343	1.281	1.598	-15	-18	820	-62	317
TOSCANA	Mutui a carico Regione	1.060	1.089	1.159	1.545	1.755	1.817	29	70	386	210	62
	di cui per sanità	240	240	240	690	886	886	0	0	450	196	0
UMBRIA	Mutui a carico Regione	198	188	246	363	467	539	-10	58	117	104	72
	di cui per sanità	0	0	68	66	94	90	0	68	-2	28	-4
MARCHE	Mutui a carico Regione	22	222	517	506	1.068	1.202	200	295	-11	562	134
	di cui per sanità	0	0	0	0	500	472	0	0	0	500	-28
LAZIO	Mutui a carico Regione	795	1.071	1.229	1.383	2.033	2.554	276	158	154	650	521
	di cui per sanità	315	306	330	303	273	559	-9	24	-27	-30	286
ABRUZZO	Mutui a carico Regione	77	171	181	164	144	223	94	10	-17	-20	79
	di cui per sanità	9	53	54	50	46	41	44	1	-4	-4	-5
MOLISE	Mutui a carico Regione	65	61	58	60	127	71	-4	-3	2	67	-56
	di cui per sanità	2	4	5	0	0	0	2	1	-5	0	0
CAMPANIA	Mutui a carico Regione	436	709	894	783	681	672	273	185	-111	-102	-9
	di cui per sanità	248	555	697	610	524	511	307	142	-87	-86	-13
PUGLIA	Mutui a carico Regione	1.319	3.723	3.993	4.242	3.979	4.508	2404	270	249	-263	529
	di cui per sanità	0	0	0	57	0	0	0	0	57	-57	0
BASILICATA	Mutui a carico Regione	177	184	177	163	170	161	7	-7	-14	7	-9
	di cui per sanità	25	0	17	0	0	3	-25	17	-17	0	3
CALABRIA	Mutui a carico Regione	319	384	386	411	337	322	65	2	25	-74	-15
	di cui per sanità	281	384	384	415	324	322	103	0	31	-91	-2
TOTALE	Mutui a carico Regione	7.334	10.997	11.935	13.740	15.633	18.968	3.663	938	1.805	1.893	3.335
	di cui per sanità	1.970	2.538	2.783	4.156	5.315	7.313	568	245	1.373	1.159	2.000

Fonte: rendiconti regionali e dati trasmessi dalle Regioni a seguito di richieste istruttorie

L'analisi del periodo consente di registrare una consistente espansione del debito regionale che passa dai 7.334 miliardi di fine 1994 ai 18.968 miliardi a chiusura 1999. Quanto a tale ultimo anno, la crescita rispetto al 1998 è stata di 3.335 miliardi [+ 21,3%].

In particolare, si nota la rilevante incidenza dei mutui finalizzati al ripiano dei disavanzi pregressi in sanità i quali, ammontando a fine '99 a 7.315 miliardi, rappresentano il 38,6% del totale. Quanto all'incremento netto registrato nell'anno, la sanità pesa, sui 3.335 miliardi di nuovi mutui, per circa il 60%.

L'esame delle situazioni regionali mostra un andamento non omogeneo circa l'evoluzione del debito.

In più di una Regione l'espansione delle passività debitorie del 1999 appare considerevole. In Lombardia il debito è quasi raddoppiato rispetto al 1998 ed è oltre dieci volte superiore a quello di fine 1997, ma l'importo di fine '99 resta comunque inferiore a quello di altre Regioni del Nord. Analoga la situazione in Liguria ove il debito passa dai 391 miliardi del '98 agli 876 miliardi del '99 con incremento del 124 %

Elevato tasso di incremento annuale si è registrato anche per Veneto [+ 62,2%], Abruzzo [+ 54,9%], Lazio [+ 25,6%], Puglia [+ 13,2%]; la consistenza finale di fine '99 pone tuttavia ai primi posti: Puglia Lazio, Veneto, Toscana, Emilia Romagna, Marche.

Riduzione della massa debitoria si riscontra nel '99 per Piemonte, Campania, Molise, Basilicata, Calabria.

L'evoluzione del debito complessivo a carico delle Regioni offre lo spunto per alcune considerazioni riguardo alla stipulazione di mutui cosiddetti "a pareggio".

La seguente tabella ne espone le previsioni definitive e i corrispondenti dati in termini di accertamenti e riscossioni di cassa.

TAB 29/REG

ANNO 1999	
MUTUI A COPERTURA - DISAVANZO A PAREGGIO	
(stanziamenti di competenza - accertamenti - riscossioni di cassa)	
(in miliardi)	

REGIONI	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	(B) / (A) %	RISCOSSIONI DI CASSA	(C) / (A) %
	(A)	(B)		(C)	
PIEMONTE	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	1.490	-	-	-	-
VENETO	280	-	-	-	-
LIGURIA	165	-	-	-	-
E. ROMAGNA	913	-	-	-	-
TOSCANA	96	96	100,00	96	-
UMBRIA	96	96	100,00	96	100,00
MARCHE	472	93	19,70	93	19,70
LAZIO	1.504	302	20,08	155	10,31
ABRUZZO	-	-	-	-	-
MOLISE	27	27	100,00	-	-
CAMPANIA	-	-	-	-	-
PUGLIA	403	-	-	-	-
BASILICATA	33	-	-	-	-
CALABRIA	-	-	-	-	-
TOTALE	5.479	614	11,21	440	8,03

Fonte: dati di rendiconto anno 1999